

COMUNE DI VALBRENTA
Provincia di Vicenza



**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO
TRIENNIO 2026/2028**

PARTE PRIMA

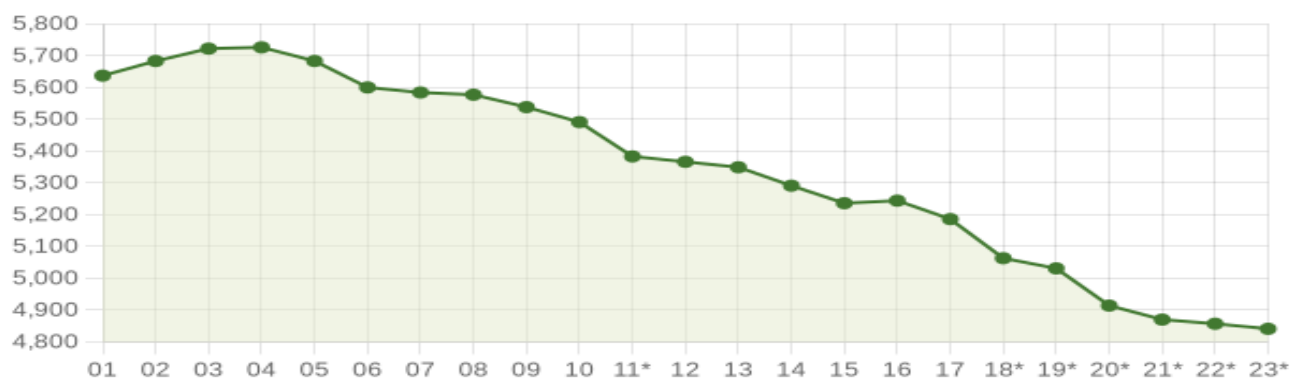
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DEL COMUNE

PROFILO ISTITUZIONALE

Il Comune di Valbrenta è stato istituito con Legge Regionale n. 3 del 24 gennaio 2019 a far data dal 30 gennaio 2019, mediante la fusione dei Comuni di Campolongo sul Brenta, Cismon del Grappa, San Nazario e Valstagna, aventi tutti popolazione inferiore ai 2 mila abitanti. Valbrenta è stata una delle cinque fusioni di Comuni approvate nel 2019 dalla Regione Veneto, assieme a quelle di Borgo Valbelluna, Colceresa, Lusiana Conco e Pieve del Grappa. Nella redazione dei documenti programmatici l'Ente si avvale di quanto disposto dall'art. 1, comma 118, della Legge 7 aprile 2014, n. 56, che dispone che: *“Al Comune istituito a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno meno di 5.000 abitanti si applicano, in quanto compatibili, le norme di maggior favore, incentivazione e semplificazione previste per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e per le unioni di comuni”*. Pertanto, il Documento Unico di programmazione è redatto secondo quanto previsto dall'art. 1 del Decreto del Ministero dell'interno di concerto con il MEF e la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2018.

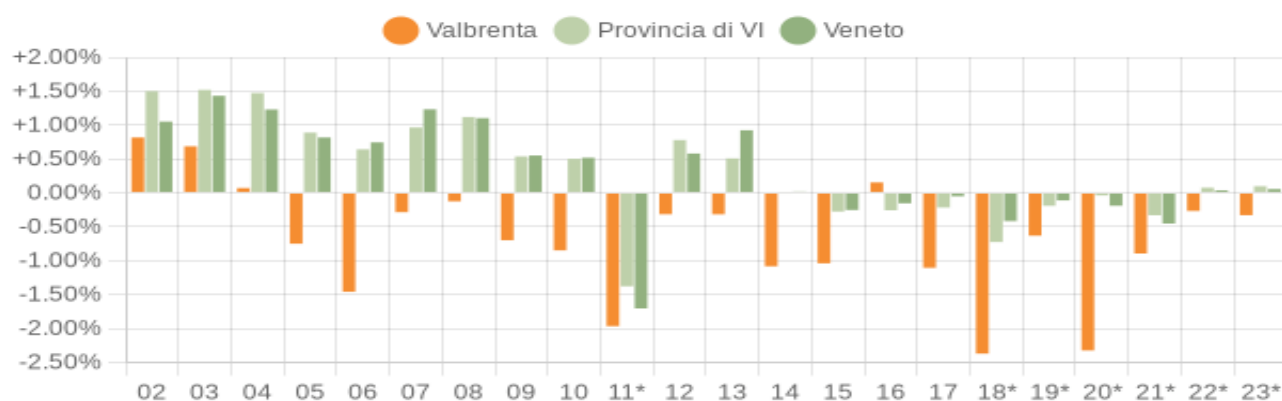
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Abitanti e territorio sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune: la composizione demografica locale mostra tendenze che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune. Di seguito si riportano alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni della popolazione del Comune di Valbrenta:



Andamento della popolazione residente

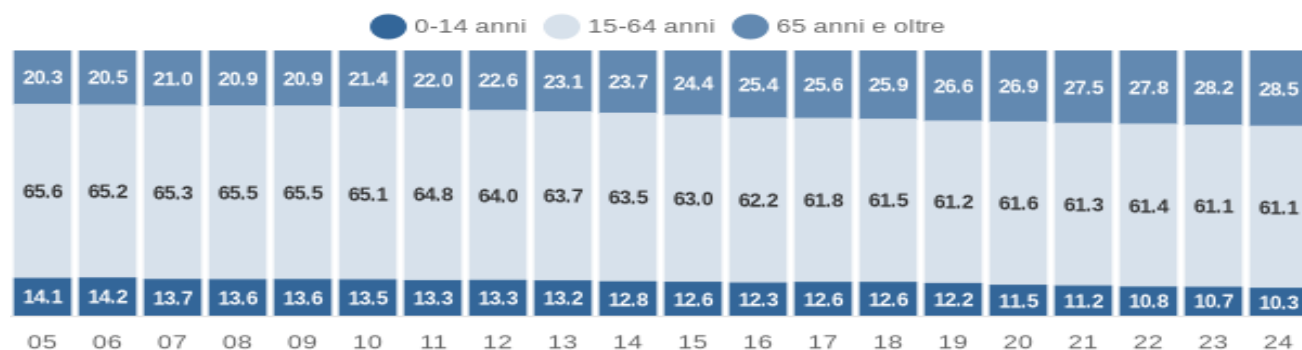
COMUNE DI VALBRENTA (VI) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI VALBRENTA (VI) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

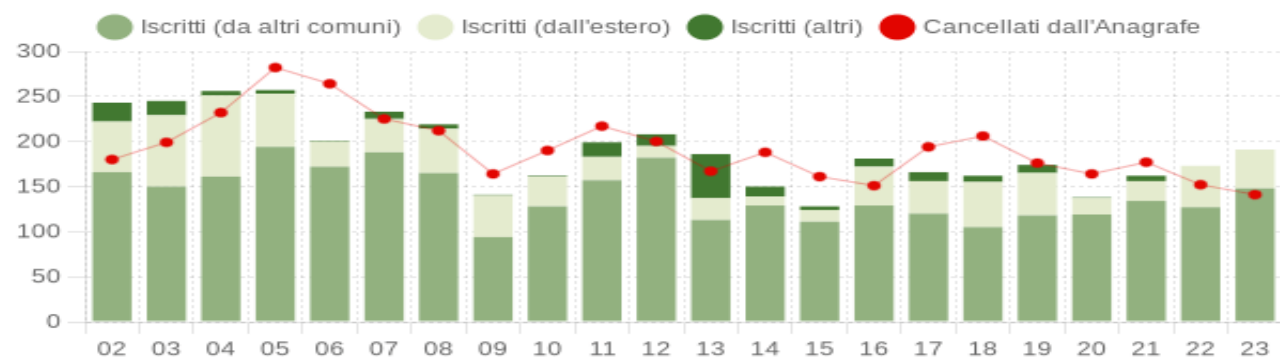
L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario. Il grafico sottostante riporta la situazione comunale ad inizio dell'anno 2025:



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI VALBRENTA (VI) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

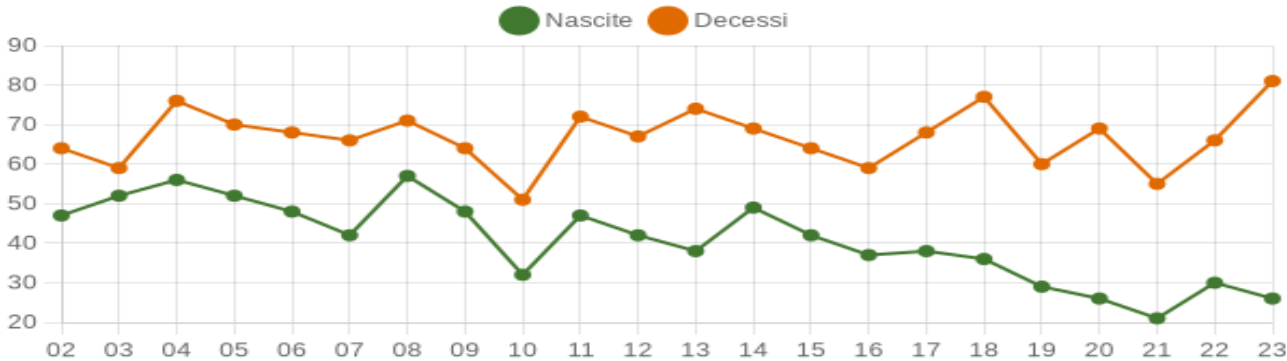
Per quanto riguarda il flusso migratorio della popolazione, nel grafico sottostante sono riportati il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il Comune di Valbrenta negli ultimi anni.



Flusso migratorio della popolazione

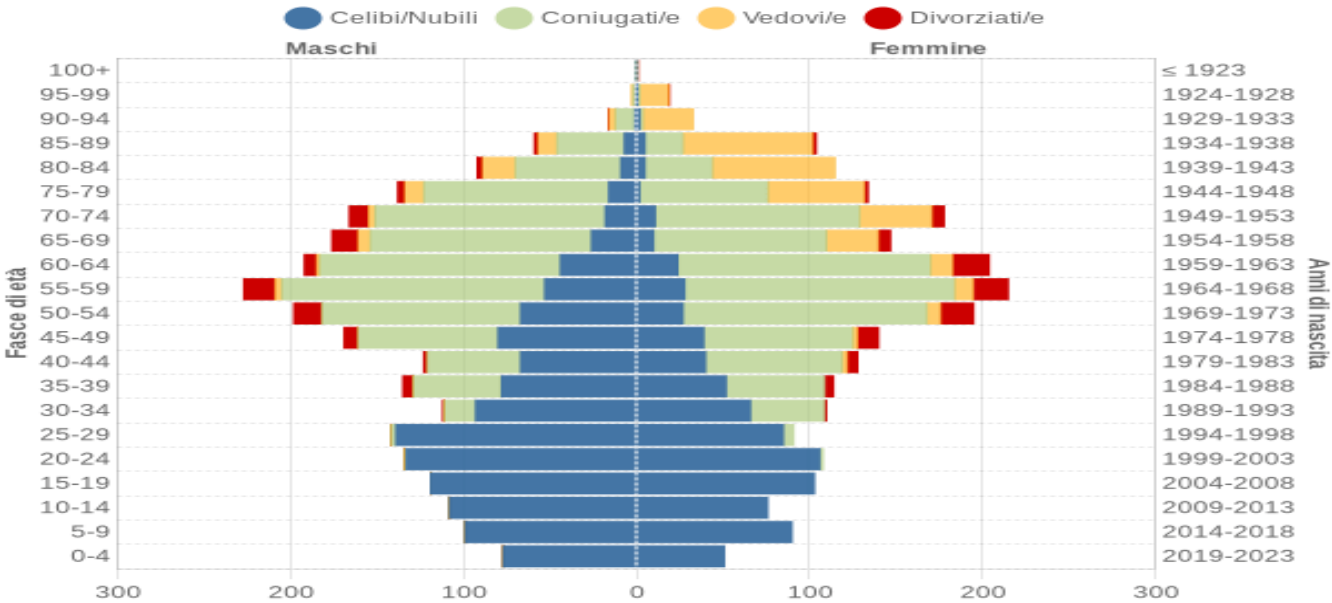
COMUNE DI VALBRENTA (VI) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni.



Movimento naturale della popolazione
COMUNE DI VALBRENTA (VI) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta invece la distribuzione della popolazione residente a Valbrenta per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2024. La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2024
COMUNE DI VALBRENTA (VI) - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

TERRITORIO

Le caratteristiche del territorio del Comune di Valbrenta sono le seguenti:

SUPERFICIE	93,37 KM/Q
LAGHI	1
FIUMI	2
STRADE COMUNALI	48,10 KM
STRADE PROVINCIALI	13,40 KM
STRADE REGIONALI	2,30 KM
STRADE STATALI	21,30 KM
ITINERARI CICLOPEDONALI	6,70 KM
PUNTI LUCE	2.183

Dal punto di vista sismico, il territorio del Comune di Valbrenta, sulla base di quanto indicato nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con delibera del Consiglio Regionale n. 67 del 3 dicembre 2020 ed in seguito modificata con delibera della Giunta Regionale n. 244 del 9 marzo 2021, è classificato in zona sismica 2 “*Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti*”.

Per quanto riguarda gli **strumenti urbanistici**, sono tutt’ora vigenti i Piani degli interventi approvati nei Comuni cessati di Campolongo sul Brenta, Cismon del Grappa, San Nazario e Valstagna.

Non sono stati adottati il Piano degli insediamenti produttivi né il Piano di Edilizia Economica Popolare. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 16.05.2024 è stato adottato il Piano di Emergenza di Protezione Civile del Comune di Valbrenta; il Piano adottato è stato trasmesso alla Provincia di Vicenza per il conseguimento della validazione da parte del Comitato Tecnico Provinciale di Protezione Civile, in conformità alla D.G.R. Veneto 2533 del 29.11.2011 ed alle linee guida regionali per la Pianificazione Comunale di Protezione Civile; all’esito del procedimento di validazione, il Piano è stato sottoposto all’approvazione del Consiglio Comunale, in conformità all’art. 12, comma 4, del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, ed all’art. 42, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 267/2000. Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione in data 17.11.2025, ha approvato definitivamente il Piano.

SITUAZIONE ECONOMICA

Il Comune di Valbrenta, dal punto di vista del reddito pro capite, si trova agli ultimi posti della Provincia di Vicenza, con un reddito medio IRPEF per persona fisica, rilevato nell’anno 2023, di 20.698,00 euro con un incremento dello 0,6% rispetto al 2022 (dati Sole 24 Ore). La suddivisione per tipologie di reddito come risulta dalle statistiche pubblicate dall’Agenzia delle Entrate è la seguente:

N. contribuenti: 3934

Tipologie di reddito	Numero contribuenti		Importi tipologie e scaglioni di reddito		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
Redditi da fabbricati	1835	31,77%	1835	1.259.448	686
Redditi lavoro dipendente ed ass.	2096	36,29%	2096	46.397.401	22.136
Reddito da pensione	1635	28,31%	1635	29.381.706	17.970
Reddito lavoro autonomo	29	0,50%	29	1.733.408	59.773
Reddito imprenditore cont. Ordinaria	7	0,12%	7	274.433	39.205
Reddito imprenditore cont. Sempl.	71	1,23%	71	1.238.110	17.438
Reddito da partecipazione	103	1,78%	103	3.043.912	29.553
Reddito imponibile	3821		3821	81.424.319	21.310
Imposta netta	3175		3175	13.460.770	4.240
Addizionale comunale dovuto	2499		2499	360.641	144
Reddito complessivo da 0 a 10000 euro	831	21,96%	831	3.608.184	4.342
Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro	480	12,68%	430	5.290.998	12.305
Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro	1431	37,81%	1413	29.636.092	20.974
Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro	946	24,99%	1105	36.886.914	33.382
Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro	51	1,35%	50	3.085.656	61.713
Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro	27	0,71%	26	2.388.034	91.847
Reddito complessivo oltre i 120000 euro	19	0,50%	17	4.197.070	246.886

GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale. Di seguito sono riepilogate le principali tipologie di servizio e le modalità di gestione. I servizi sono altresì ripartiti fra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati con affidamento a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	AFFIDATARIO	SCADENZA AFFIDAMENTO
Servizio idrico integrato	ATO	Etra s.p.a.	-
Servizio rifiuti	ATO	Etra s.p.a.	31.12.2028
Servizi cimiteriali	Appalto di servizio	Beta Società Coop. Sociale	31.12.2025
Servizio assistenza domiciliare	Appalto di servizio	Bassano Solidale	31.12.2027
Servizio pasti a domicilio	Appalto di servizio	Bassano Solidale	31.12.2027
Servizio trasporto scolastico	Appalto di servizio	Consorzio Unibus Europa Travel	30.06.2027
Servizio trasporto anziani	Appalto di servizio	Predebus Srl	31.12.2026
Servizio refezione scolastica	Concessione di servizio	Serenissima Ristorazione Spa	30.06.2029
Servizio pubblica illuminazione	Appalto di servizio	Elettroservice Rosà Srl	31.12.2026
Servizio biblioteca	Appalto di servizio	Cooperativa 19 s.c.	31.12.2025
Servizio gestione CUP - pubblicità	Gestione diretta		
Servizio Tesoreria Comunale	Appalto di servizio	Unicredit Spa	31.12.2027
Impianti sportivi	Gestione diretta		
	Convenzione ex art. 90 co. 25 L. 289/2002	ASD Football Valbrenta	Cessata - Procedura di affidamento da espletare
Patrimonio	Gestione diretta		
	Concessione d'uso Locazione Comodato	Ditte diverse	
SUAP	Gestione diretta		

Per quanto riguarda i servizi in forma associata, la situazione è la seguente:

DENOMINAZIONE SERVIZIO	ENTE SOVRACOMUNALE
Polizia Locale	Unione Montana del Bassanese
SUA	Unione Montana del Bassanese
Canile Sanitario	Azienda sanitaria locale n. 7
Gestione alloggi ATER	ATER di Vicenza
Centro per l'impiego	Convenzione con il Comune di Bassano del Grappa
Sottocommissione elettorale	Convenzione con il Comune di Bassano del Grappa
Servizi sociali sovracomunali	Azienda sanitaria locale n. 7 e Comune di Bassano del Grappa Ambito Territoriale Sociale ATS VEN_03 - Bassano del Grappa

Servizio rilascio autorizzazioni paesaggistiche	Provincia di Vicenza
Ufficio procedimenti disciplinari	Provincia di Vicenza

Si precisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 06 marzo 2025 è stato approvato il protocollo d'intesa tra i Comuni costituenti l'Ambito Territoriale Sociale ATS VEN_03 Bassano del Grappa per l'individuazione delle fasi di definizione delle modalità organizzative e delle tempistiche per la realizzazione dell'esercizio associato a norma di quanto previsto dall'art. 19, comma 2, lett. a), della Legge Regionale n. 9 del 4 aprile 2024 "Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali". Sulla base del provvedimento summenzionato, nel corso del 2026 ed entro il 2° semestre 2027 si dovrebbe dare attuazione alla forma associativa mediante la costituzione dell'Azienda speciale Consortile, al fine di consentire la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali locali degli Enti ricompresi nell'ATS VEN_03 Bassano del Grappa.

Il **Gruppo Pubblico Locale**, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate del Comune, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente. Nel prospetto che segue si riportano le società e gli enti a vario titolo partecipati dal Comune. Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet delle singole Società/Enti, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

RAGIONE SOCIALE	SERVIZI SVOLTI	CODICE FISCALE	FORMA GIURIDICA	% PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET
Etra s.p.a.	Idrico ingrato e rifiuti	0327804024	Società per azioni a totale proprietà pubblica	1,23%	www.etrspa.it
BIM - BACINO IMBRIFFERO MONTANO DEL BRENTA	Salvaguardia del territorio facente parte del bacino del fiume Brenta con erogazione di contributi	82003370242	Ente istituito ai sensi della L. 959/1953	38,55%	https://www.bimbrentabassano.vi.it/ae01058/hh/index.php
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA	Ha il compito di programmazione, regolazione e controllo del ciclo integrato dell'acqua per il territorio di propria competenza costituito da 73 Comuni appartenenti alle province di Padova, Treviso e Vicenza.	92145800287	Ente istituito con Legge Regionale n. 17 del 27.04.2012	1,08%	http://www.consigliobacinobrenta.it/
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA PER I RIFIUTI	I Consigli di Bacino, ai sensi della Legge Regionale n.52 del 31 dicembre 2012, esercitano le seguenti attività: -a) quantificazione della domanda di servizio e determinazione della sua articolazione settoriale e territoriale; -b) individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale; -c) indicazione della procedura di affidamento del servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero; su delega regionale i consigli di bacino possono procedere all'affidamento della gestione e realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, previsti dalla programmazione regionale, da svolgersi	91051960242	Ente istituito da L.R. del Veneto n. 52 del 31 dicembre 2012	1,08%	http://www.consigliobrentarifiuti.it/

	secondo modalità conformi alla normativa vigente in materia ed alle disposizioni previste dalla convenzione stessa; -d) approvazione e stipulazione del contratto di servizio e della carta del servizio regolante i rapporti con i soggetti gestori dei rifiuti urbani; -e) determinazione dei livelli di imposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; -f) vigilanza sulla corretta erogazione del servizio da parte del gestore del servizio; -g) individuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle relative modalità attuative, finalizzate al raggiungimento delle percentuali di cui all'articolo 205 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni; -h) formulazione delle osservazioni al piano regionale dei rifiuti urbani (...) anche ai fini della realizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani.				
UNIONE MONTANA DEL BASSANESE	Gestione associata di talune delle funzioni fondamentali di cui all'art. 14, co. 27, del D.L. n. 78/2010	82003350244	Unione di Comuni istituita ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 267/2000, derivante dalla trasformazione della precedente Unione Montana Valbrenta e poi del Brenta	3 consiglieri su 22	https://www.unionebassanese.it/hh/index.php?jvs=0&acc=1
I.P.A.B. Centro Servizi Residenza San Pio X	Assicurare agli anziani. In collaborazione con le famiglie del territorio, una serie di servizi che consentano alla persona di realizzare la migliore qualità di vita possibile in relazione alle proprie condizioni psicofisiche sociali	03994200248	I.P.A.B.	Viene eletto l'intero consiglio di amministrazione	https://www.ipabsanpioxva.lstagna.it/

Il Comune di Valbrenta detiene inoltre, a mezzo della partecipata Etra S.p.a., le seguenti partecipazioni indirette:

PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE
ETRA ENERGIA SRL	04199060288	49,00%
ASI SRL	04038770287	20,00%
VIVERACQUA SCARL	04042120230	12,34%

Il Comune di Valbrenta ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2023 con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 19 dicembre 2024.

SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

Il fondo cassa al 31 dicembre 2024 era pari a 6.321.914,46 euro. Nel triennio precedente si era registrata la seguente evoluzione:

Fondo cassa al 31 dicembre 2023	4.029.638,14
Fondo cassa al 31 dicembre 2022	4.063.325,35
Fondo cassa al 31 dicembre 2021	3.742.695,77

Nel triennio 2022/2024 l'Ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

Per quanto riguarda l'indebitamento, l'evoluzione nel triennio 2022/2024 è stata la seguente:

	2022	2023	2024
Interessi passivi	168.362,14	158.329,45	147.829,96
Entrate correnti	6.149.377,44	5.353.462,21	5.552.544,81
% su entrate correnti	2,74%	2,96%	2,66%
<u>Limite art. 204 TUEL</u>	10,00%	10,00%	10,00%

Nel triennio 2022/2024 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per i seguenti importi:

Anno 2024	21.833,42
Anno 2023	34.981,25
Anno 2022	-

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

La dotazione organica del Comune di Valbrenta, alla data del 31 dicembre 2024, è la seguente:

Categoria	Numero	Coperti	Altre tipologie
Funzionari amministrativi contabili	5	4	1 (aspettativa ex art. 110, co. 5, TUEL)
Funzionario tecnico	4	4	
Funzionario socio-assistenziale	1	1	
Istruttore amministrativo	3	3	
Istruttore amministrativo contabile	3	3	
Istruttore tecnico	2	1	
Istruttore guardia boschiva	1	1	
Operatore esperto servizi amministrativo-contabili	3	3	
Operatore esperto servizi tecnico-manutentivi	4	4	
Operatore servizi tecnico-manutentivi	1	1	
TOTALE	27	25	1

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione del personale suddiviso fra le Aree funzionali dell'Ente:

AREE	Funzionari	Istruttori	Operatori esperti	Operatori	TOTALE
AREA I - AFFARI ISTITUZIONALI	1	2	2	0	5
AREA II - BILANCIO PERSONALE	3	3	0	0	6
AREA IV - SERVIZI ALLA PERSONA	2	0	1	0	3
AREA V - LAVORI PUBBLICI	2	1	0	0	3
AREA VI - PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	2	3	4	1	10
Totale complessivo	10	9	7	1	27
%	37%	33%	26%	4%	100,0%

Oltre al personale in servizio, sono da considerare afferenti alla dotazione organica del Comune di Valbrenta n. 1 Agente di Polizia Locale (ex categoria C1) e n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo - Contabile (ex categoria D1), trasferiti all'Unione Montana del Bassanese per la gestione associata della funzione fondamentale di "*polizia municipale e polizia amministrativa locale*". L'andamento della spesa di personale nell'ultimo triennio è stato il seguente:

Anno 2024	1.156.420,12
Anno 2023	1.092.926,91
Anno 2022	1.199.706,03

L'Ente rispetta i vigenti limiti in materia di contenimento della spesa del personale, imposti dall'art. 1, commi 557 e 557-quater, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e, per quanto concerne gli Enti nati per fusione di Comuni, dall'art. 1, comma 450, della L. 23 dicembre 2014, n. 190.

Il limite di spesa ai sensi delle disposizioni suindicate è stato quantificato in € 1.319.627,19.

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge n. 145/2018, nel rideterminare le regole del “Pareggio di Bilancio”, alla luce delle sentenze della Corte costituzione n. 247 del 29/11/2017 e n. 101 del 17/05/2018, stabilisce quanto segue:

- comma 819: *“Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma e 119, secondo comma, della Costituzione”*;
- comma 820: *“A decorrere dall'anno 2019 ..., le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*;
- comma 821: *“Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118”*;
- comma 822: *“Qualora risultino, nel corso di ciascun anno, andamenti di spesa degli enti di cui al comma 819 non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, si applica il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*;
- comma 823: *“A decorrere dall'anno 2019 cessano di avere applicazione i commi da 468 a 482 ... dell'articolo 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, ...”*.

Con D.M. del 01/08/2019 “undicesimo correttivo all'armonizzazione contabile”, è stato aggiornato il prospetto degli equilibri di bilancio volto alla dimostrazione del rispetto delle regole di finanza pubblica, per cui ad oggi esistono n. 3 nuovi equilibri denominati W1 “Risultato di competenza”; W2 “Equilibrio di bilancio” e W3 “Equilibrio complessivo”.

L'innovazione introdotta dal D.M. 01/08/2019 è stata recepita dal legislatore con l'art. 1, comma 785, della L. n. 207/2024 (Legge di bilancio 2025), il quale prevede che: *“A decorrere dall'anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 784, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio”*.

Il Comune di Valbrenta ha rispettato i suesposti vincoli di finanza pubblica, dato che il Rendiconto della Gestione 2024 evidenzia i seguenti risultati positivi:

- risultato di competenza finale (voce W1 del prospetto): € 2.000.167,16;
- l'equilibrio di bilancio finale (voce W2 del prospetto): € 1.177.404,38;

- l'equilibrio complessivo finale (voce W3 del prospetto): €. 1.279.457,77

PARTE SECONDA
INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE
PER IL TRIENNIO 2026/2028

A) ENTRATE

POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

In materia di tributi locali, l'Amministrazione Comunale intende confermare per l'anno 2026 l'aliquota unica dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura nello 0,5%, con una soglia di esenzione fissata a 15.000,00 euro, e le aliquote IMU in vigore nell'anno 2025, come sotto riassunte:

TIPO DI IMMOBILE	ALIQUOTA 2026
Abitazione principale categorie catastali A/1, A/8, A/9 e pertinenze	0,5% - Detrazione € 200,00
Fabbricati rurali ad uso strumentale compresa cat. D/10	0,1%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	Esenti
Terreni agricoli	Esenti
Immobili produttivi cat. D ad eccezione della cat. D/10	0,97%
Altri immobili diversi dai precedenti	0,97%
Aree edificabili	0,97%

La gestione della Tassa Rifiuti, conformemente a quanto stabilito dalla delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 30.06.2021, è affidata ad Etra S.p.a., società *multiutility in house providing* pluripartecipata a totale proprietà pubblica.

Rimangono confermate per l'anno 2026 le tariffe relative al Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, approvate con delibera della Giunta Comunale n. 38 del 26 aprile 2021.

Per quanto riguarda i diritti di segreteria afferenti all'espletamento di pratiche edilizie, certificati di destinazione urbanistica, accesso documentale ed estrazione di copia dei documenti sia in formato cartaceo che digitale, l'Amministrazione intende introdurre la possibilità, per il richiedente, di ottenere copia dei documenti in formato A1 e superiori, effettuata per mezzo del plotter, nonché l'estrazione e la trasmissione, a mezzo protocollo comunale, di file in formato digitale. Le tabelle di quantificazione dei diritti di segreteria saranno, pertanto, adeguate in relazione all'attivazione dei tali ulteriori servizi, mentre restano confermati tutti i restanti importi tariffari come aggiornati con delibera di Giunta Comunale n. 77 del 04 dicembre 2024.

Relativamente ai servizi a domanda individuale, in via preliminare si ricorda che, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55 e del D.M. Interno 31 dicembre 1983 (in Gazz. Uff., 17 gennaio, n. 16), detti servizi fanno riferimento ad attività gestite dal Comune che sono intraprese non per obbligo istituzionale ma per soddisfare una richiesta dell'utenza del territorio. Ai fini della quantificazione delle tariffe da applicare per tali servizi, si segnala che il Comune di Valbrenta non versa in situazione strutturalmente deficitaria e pertanto non deve rispettare alcuna percentuale minima di copertura del costo dei servizi.

Per l'anno 2026 si intende operare come segue:

- confermare la gratuità del servizio di trasporto scolastico e del servizio di trasporto anziani (mercato settimanale di Valstagna), per le motivazioni di seguito esplicitate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2, del D.L. 29.10.2019, n. 126, convertito, con modificazioni, dalla L. 20.12.2019, n. 159:
 1. la particolare morfologia del territorio di Valbrenta - Comune montano - rende particolarmente disagiati gli spostamenti da e per i plessi scolastici; va, soprattutto, considerato che il Comune di Valbrenta ha un'estensione territoriale notevolissima (è il secondo Comune più esteso della Provincia di Vicenza) e che la distanza tra i confini nord e sud supera i 20 km;
 2. la differenziazione di offerta delle due scuole primarie ("Don Gnocchi" di San Nazario, a tempo prolungato, e "Ai Cavalieri di Vittorio Veneto" di Cismon del Grappa, a tempo pieno) rende sorpassata la situazione precedente alla fusione degli ex Comuni, avvenuta nel 2019, nella quale le scuole primarie servivano, sostanzialmente, le rispettive Comunità, con un "raggio di azione" più limitato e gestibile;
 3. soprattutto nei mesi autunnali e invernali si registrano spesso condizioni meteo avverse e proibitive che suggeriscono il ricorso a un trasporto pubblico collettivo;
 4. il particolare posizionamento dei plessi scolastici (soprattutto quelli di Valstagna e Cismon del Grappa), unitamente alla fragilità del tessuto viario comunale, renderebbe assai difficoltoso l'arrivo - praticamente in simultanea - da parte di un numero potenzialmente alto di genitori che accompagnino con i propri autoveicoli gli studenti a scuola: ciò porterebbe ad una congestione di mezzi ingestibile davanti alle scuole;
 5. stanti gli esposti fattori di criticità, l'Amministrazione comunale ritiene di primaria importanza assicurare un utilizzo il più ampio possibile, ed auspicabilmente capillare, dei mezzi pubblici da parte delle famiglie e, a tal fine, reputa indispensabile incentivare al massimo grado la fruizione del servizio di trasporto pubblico collettivo mediante la sua offerta gratuita rivolta a tutti i potenziali utenti, nella convinzione che tale scelta politica possa mantenere alto e costante il coinvolgimento e la più ampia partecipazione dell'intera Comunità interessata, e possa restituire risultati rilevanti anche sul piano dei riflessi positivi che l'incentivazione del trasporto pubblico collettivo, rispetto a quello privato individuale, può produrre sulla tutela dell'ambiente montano e il contenimento dell'inquinamento atmosferico;

- confermare le tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi di proprietà comunale, stabilite con delibera della Giunta Comunale n. 89 del 30 settembre 2021 nelle seguenti misure:

Classificazione delle attività	Tariffa oraria + IVA 22%
Associazioni sportive dilettantistiche iscritte al CONI per l'attività agonistica o di avviamento allo sport svolta a favore di utenti under 18	Gratuito
Associazioni sportive dilettantistiche che svolgono attività amatoriale	€ 10,00
Associazioni con sede nel Comune di Valbrenta che svolgono attività motoria a favore di utenti over 65	Gratuito

- confermare le tariffe dei servizi cimiteriali stabilite con deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 04 dicembre 2024;
- confermare le tariffe dei servizi di refezione scolastica e le indicazioni inerenti all'accesso al beneficio economico stabilite con deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 04 dicembre 2024 come segue:

<i>Fascia ISEE</i>		<i>Tariffa buono-mensa</i>
<i>da €</i>	<i>a €</i>	<i>importo €</i>
0,00	6.000,00	2,50
6.001,00	9.000,00	3,50
9.001,00	12.000,00	4,80
12.001,00	15.000,00	5,20
15.001,00	30.000,00	5,40
oltre 30.000,00		6,02 (tariffa intera*)

*N.B: la tariffa intera è passata da € 5,93 a € 6,02 per effetto degli adeguamenti ISTAT

- confermare le tariffe per i servizi non a domanda individuale gestiti dall'Area II e IV, stabilite con deliberazioni di Giunta Comunale n. 75 del 04 dicembre 2024 e n. 79 del 10 dicembre 2024, come segue:

- 1) gratuità del servizio di trasporto scolastico e del servizio di trasporto dedicato agli anziani, per le ragioni già esplicitate;
- 2) SAD, in base alla fascia ISEE (€):

<i>Fascia ISEE</i>		<i>Tariffa oraria</i>
<i>da €</i>	<i>a €</i>	<i>importo €</i>
0,00	5.000,00	4,00
5.001,00	10.000,00	7,00
10.001,00	15.000,00	10,00
15.001,00	25.000,00	16,00
oltre 25.000,00		20,00

- 3) servizio di fornitura pasti a domicilio: € 9,30 per ogni singolo pasto;
- 4) servizio di gestione del sito storico-archeologico denominato “Covolo del Butistone”:
 - costo del biglietto singolo: € 9,00;
 - costo del biglietto singolo per gruppi composti da più di 15 persone: € 6,00;
 - ingresso gratuito per i minori di 14 anni accompagnati e over 65;
- 5) tariffa di € 500,00 quale somma da corrispondere al Comune, a titolo di rimborso spese, nel caso

in cui un Ente terzo, non convenzionatosi in sede di procedura concorsuale, richieda di poter utilizzare una graduatoria valida del Comune di Valbrenta, stabilendo che il suddetto rimborso sia corrisposto a condizione che venga perfezionata l'assunzione di uno dei candidati idonei presenti nella graduatoria da parte dell'Ente utilizzatore.

Per quanto concerne la politica tariffaria dell'Ente in ordine all'uso di locali e spazi pubblici adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali e, più in generale, in ordine alla gestione dei beni del patrimonio pubblico comunale, si rinvia *infra*, alla sezione "INDIRIZZI PER LA GESTIONE DEI BENI DEL PATRIMONIO COMUNALE".

REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE IN CONTO CAPITALE

Il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti sarà principalmente determinato dai trasferimenti nazionali o regionali. L'Amministrazione avrà cura di monitorare la pubblicazione di bandi regionali, ministeriali e di altri enti, al fine di reperire le risorse necessarie alla realizzazione di opere e interventi ritenuti utili per il territorio comunale.

Le entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti.

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

Il limite per l'indebitamento degli Enti locali è stabilito dall'art. 204 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che prevede che il Comune può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel triennio di riferimento della programmazione non è prevista l'accensione di mutui o altre forme di finanziamento.

B) SPESE

SPESA CORRENTE PER FUNZIONI FONDAMENTALI

Relativamente alla gestione delle spese correnti, con particolare riferimento a quelle per la gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente prevede il mantenimento dell'attuale assetto dei servizi e conseguentemente del livello di spesa consolidata.

Sulla quantificazione delle spese correnti inevitabilmente gravano i maggiori costi dovuti all'inflazione, che in questi ultimi anni ha eroso un considerevole margine di spesa per il potenziamento dei servizi in essere.

PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DA DESTINARE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023, di *<Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42">*, ha riformato la sezione operativa del DUP, nella quale non deve più essere inserita la programmazione del fabbisogno di risorse umane necessarie alla realizzazione dei programmi nell'ambito delle missioni, bensì la programmazione delle sole risorse finanziarie da destinare alla copertura di detto fabbisogno, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Conseguentemente, il Piano triennale dei fabbisogni di personale troverà spazio solo nel successivo Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026/2028: pertanto, le risorse che l'Amministrazione destina al personale comunale sono determinate, nella sostanza, dalla spesa per il personale in servizio, a cui va aggiunta la spesa per nuove assunzioni nel limite delle facoltà assunzionali consentite, e detratta la spesa per le cessazioni previste. Le risorse finanziarie da destinare a quanto sopra sono riassunte come segue:

Voce	Anno 2026*	Anno 2027	Anno 2028
Macroaggregato 1	1.256.406,00	1.222.268,00	1.218.540,00
Macroaggregato 2	87.375,00	86.460,00	85.950,00
Macroaggregato 3	-	-	-
Macroaggregato 9	-	-	-
Macroaggregato 10	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	1.353.781,00	1.318.728,00	1.314.490,00

** sono ricompresi euro 25.137,00 di arretrati contrattuali da corrispondersi ai sensi del CCNL del comparto Funzioni Locali per il triennio 2022-2024 in corso di sottoscrizione definitiva*

Gli importi indicati nella tabella sopraportata tengono conto del completamento dei posti vacanti entro l'anno 2025 e presuppongono nessuna nuova assunzione per il triennio 2026-2028, salvo la copertura dei posti che si dovessero rendere vacanti per pensionamento e/o mobilità in uscita, attualmente non prevedibili. Si precisa che, nel caso in cui nel corso del triennio dovessero rendersi vacanti posti per richieste di mobilità, pensionamenti e/o dimissioni volontarie, l'espletamento delle procedure di mobilità e/o concorsuali, compatibilmente con le capacità assunzionali, a parità di profilo professionale e/o per profilo professionale inferiore e pertanto con una riduzione di spesa, per la copertura del posto o dei posti resisi vacanti, non necessiterà di variazioni e/o aggiornamenti del Piano triennale del fabbisogno di personale.

E' confermata la spesa per la figura del Segretario Comunale a tempo pieno.

E' confermato il trasferimento delle funzioni di polizia municipale e polizia amministrativa locale all'Unione Montana del Bassanese per tutto il triennio di riferimento del Bilancio di Previsione.

Viene mantenuta per il triennio 2026-2028 la possibilità per l'Ente di attivare tutte le forme di lavoro flessibile (tempo determinato, formazione e lavoro, collaborazioni, lavoro occasionale, somministrazione di lavoro etc.) al fine sopperire alle carenze derivanti dai ritardi nella conclusione delle procedure di reclutamento del personale cessato e per potenziare gli uffici in alcuni periodi in cui, per nuove disposizioni di legge, si dovessero verificare particolari picchi di lavoro. Le forme di lavoro flessibile che verranno attivate nel triennio non supereranno il tetto massimo di spesa massimo previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122 del 30 luglio 2010, che per il Comune di Valbrenta ammonta ad **euro 24.364,82**.

Per quanto riguarda le assunzioni nelle categorie protette si precisa che l'Ente ha già assolto alla quota d'obbligo mediante assunzione di un dipendente a tutt'oggi in servizio.

Si evidenzia che il Decreto del Ministero dell'Interno del 18/11/2020 (in G.U. Serie Generale n. 297 del 30.11.2020), nel fissare i rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli Enti in condizione di dissesto per il triennio 2020/2022, ha previsto, relativamente ai Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti, un rapporto medio dipendenti-popolazione di 1/159. Detto rapporto consentirebbe a questo Ente, che ha registrato una popolazione di n. 4809 abitanti al 31.12.2024, di avere almeno 30 dipendenti, a fronte delle 27 unità nel caso di piena copertura dei posti previsti nella dotazione organica.

Si dà atto, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, che l'Ente non presenta personale in soprannumero, eccedenza ed esubero in relazione alle esigenze funzionali e alla situazione finanziaria.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 31 Marzo 2023, n. 36, è stata modificata la precedente impostazione del programma di acquisizione di beni e servizi di cui all'art. 21 del Decreto Legislativo 18

aprile 2016, n. 50. Con il nuovo Codice è previsto, all'art. 37, che le Amministrazioni pubbliche adottino il Programma degli acquisti di beni e servizi su base triennale anziché biennale. Esso contiene gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ad Euro 140.000,00, ed è approvato nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria.

Si ricorda che, con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno ed il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, del 18 maggio 2018, relativo al DUP semplificato per gli Enti locali con meno di 5.000 abitanti, è stato esplicitamente chiarito che gli atti di programmazione, quale il programma di cui trattasi, possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori e separate deliberazioni.

Per il triennio 2026/2028, l'Ente adotta il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi come dettagliato nell'**Allegato A** al presente documento.

SPESA IN CONTO CAPITALE - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Si premette che l'attività di realizzazione dei lavori negli Enti pubblici si svolge sulla base di un programma triennale che le Amministrazioni devono predisporre ed approvare, insieme all'elenco dei lavori da realizzare nel primo anno, sulla base di schemi-tipo definiti dall'allegato I.5 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, unitamente alla relativa disciplina di dettaglio. L'art. 37, comma 1, del predetto Decreto prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

- a) adottino il programma triennale dei lavori pubblici (oltre al programma triennale degli acquisti di beni e servizi). I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
- b) approvino l'elenco annuale, che indica i lavori di singolo importo superiore a 150.000 euro da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno ed il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, del 18 maggio 2018, relativo al DUP semplificato per gli Enti locali con meno di 5.000 abitanti, è stato esplicitamente chiarito che gli atti di programmazione, quali il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori e separate deliberazioni.

Sulla base della ricognizione effettuata dalla Giunta Comunale con il Responsabile dell'Area V "Lavori pubblici - Manutenzioni", con delibera n. 66 del 23 ottobre 2024, dichiarata immediatamente eseguibile,

è stato adottato il Programma triennale 2026-2028 delle opere pubbliche e l'elenco annuale 2025, come dettagliato nell'**Allegato B** al presente documento.

Si fa presente inoltre che il Comune di Valbrenta, ai sensi della delibera del Comitato Paritetico per la gestione dei Fondi Comune di Confine n. 12 del 7 ottobre 2022, aggiornata con deliberazione n. 15 del 18 aprile 2025, è beneficiario di un contributo per progetti strategici di 8.275.000,00 euro, finalizzato alla riqualificazione della centrale idroelettrica di Carpanè ed alla realizzazione del ponte di collegamento tra Cismon del Grappa e Collicello, a cui si aggiungono euro 1.000.000,00 di contributo ordinario FCC anni 2022 e 2023, che l'Ente ha parimenti deciso di destinare a progetti strategici, e specificamente alla realizzazione del ponte di collegamento tra Cismon del Grappa e Collicello.

INTERVENTI A VALERE SUL PNRR

Il Comune di Valbrenta è assegnatario di contributi finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. A fine ottobre 2024, l'Ente ha presentato istanza di ammissione al contributo a valere sul PNRR per le seguenti fattispecie:

1. Misura 1.4.5 “Piattaforma Notifiche Digitali” -SEND - Comuni (maggio 2024)” - PNRR M1C1 Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” – per attivare la piattaforma delle notifiche digitali per l'anagrafe e l'ufficio tributi (totale finanziamento 23.147,00);
2. Investimento 1.2 “ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (SETTEMBRE 2024)' - M1C1 – per l'attivazione della piattaforma relativa alla gestione dei servizi sociali (totale finanziamento 43.831,00);
3. Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024) (totale finanziamento € 6.173,20).

L'Ente è risultato assegnatario nel corso del 2025 di tutti e tre i contributi e sempre nel corso del 2025 ha avviato le procedure di aggiudicazione e di attivazione dei servizi secondo il cronoprogramma previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO

Per il triennio 2026/2028 si prevede la redazione di una variante generale alla strumentazione urbanistica vigente, con particolare riferimento ai Piani degli Interventi vigenti delle singole municipalità, approvati nel 2012 per gli ex Comuni di Valstagna, Cismon del Grappa e San Nazario e nel 2013 per l'ex Comune di Campolongo sul Brenta.

L'obiettivo è quello di redigere un Piano degli Interventi unitario per l'intero territorio del Comune di Valbrenta che, pur tenendo conto delle varie specificità ed esigenze delle singole municipalità, favorisca il recupero e la valorizzazione dell'edificato esistente, la permanenza sul territorio dei residenti e, puntualmente, permetta nuove edificazioni necessarie al soddisfacimento delle esigenze familiari, sempre nel rispetto della L.R. n. 14/2017 sul contenimento di consumo di suolo.

Il nuovo strumento urbanistico avrà, altresì, fra le sue finalità il consolidamento e la riqualificazione del tessuto produttivo esistente.

Per il raggiungimento di tali obiettivi sarà incoraggiato anche l'impiego degli istituti di concertazione previsti dalla L.R. 11/2004, come gli accordi di pianificazione pubblico-privato e gli accordi di programma tra soggetti pubblici.

Rientra all'interno della procedura di aggiornamento della strumentazione urbanistica vigente anche la revisione delle Norme Tecniche di Attuazione, del Regolamento Edilizio e del Prontuario per la Qualità Architettonica e la Mitigazione Ambientale attualmente in vigore. Tale revisione ha lo scopo di restituire una strumentazione urbanistica omogenea, uniformando la nomenclatura delle Zone Territoriali Omogenee, le definizioni, gli indici e le prescrizioni specifiche riferite ai singoli tessuti edilizi.

Inoltre l'aggiornamento degli strumenti urbanistici comunali si rende necessario per allinearli alle esigenze della popolazione e incentivare il recupero dell'edificato esistente, consentendo l'impiego delle nuove tecnologie e dei materiali attualmente offerti dal mercato.

Ai sensi della L.R. n. 4/2015, art. 7, il Comune provvederà anche alla redazione delle cosiddette "*Varianti verdi*" per lo stralcio della capacità edificatoria, previa pubblicazione di apposito avviso pubblico e successiva valutazione delle richieste pervenute dai privati cittadini proprietari di aree edificabili.

In conformità a quanto proposto dallo studio della Microzonazione Sismica di III livello e confermato dalla Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo con proprio parere del 27.10.2023, prot. com. n. 13516, l'Amministrazione sta procedendo, in successione, con l'indagine delle aree di frana, secondo l'elenco contenuto al capitolo 4.2.5 - *Carta delle zone d'instabilità di frana da analizzare* contenuto nella relazione che compone lo studio sopra citato.

INDIRIZZI PER LA GESTIONE DEI BENI DEL PATRIMONIO COMUNALE

Ferma la necessità di dotare l'Ente di un regolamento organico sulla disciplina degli usi e delle forme di gestione del patrimonio immobiliare, l'Amministrazione di Valbrenta individua i seguenti principi fondamentali, cui deve improntarsi detta attività di gestione.

I beni immobiliari di proprietà comunale o, comunque, nella disponibilità dell'Ente, si suddividono in: demaniali, patrimoniali indisponibili e patrimoniali disponibili.

I beni comunali soggetti al regime del demanio pubblico sono sottoposti alle disposizioni di cui agli artt. 823 e 824 del Codice Civile e sono destinati, per loro natura o per le caratteristiche loro conferite dalle leggi, a soddisfare prevalenti interessi della collettività. In considerazione di tale particolare destinazione tali beni sono inalienabili e, qualora non destinati ad un uso pubblico diretto, possono essere concessi in uso temporaneo a soggetti terzi soltanto mediante provvedimenti di diritto pubblico quale, in via principale, la concessione amministrativa.

I beni patrimoniali indisponibili sono rappresentati, ai sensi dell'art. 826 del Codice Civile, dagli edifici destinati a sedi di uffici pubblici con i loro arredi e dagli altri beni di proprietà comunale destinati a fini istituzionali dell'Amministrazione ovvero a un pubblico servizio, sulla scorta di una manifestazione di volontà dell'Ente formalizzata in un atto amministrativo espresso, e purchè la destinazione al pubblico servizio sia effettiva ed attuale; anche i beni indisponibili, come i beni demaniali, possono essere concessi in uso temporaneo a soggetti terzi soltanto mediante concessione amministrativa.

I beni patrimoniali disponibili sono beni diversi da quelli demaniali e da quelli patrimoniali indisponibili, per la cui gestione sovengono i moduli contrattuali di diritto privato previsti nel Codice Civile e nelle leggi che regolamentano la materia.

La gestione dei beni immobili appartenenti a qualsiasi titolo al Comune deve ispirarsi ai principi generali di economicità, efficienza, produttività, redditività - anche sociale - e di razionalizzazione delle risorse; deve inoltre essere salvaguardata e perseguita l'esigenza di mantenimento e miglioramento del patrimonio attraverso attività mirate a prevenire lo stato di degrado dei beni, con interventi tesi a garantire l'idoneità agli scopi ai quali sono destinati.

Gli immobili appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile del Comune devono essere prioritariamente utilizzati per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente; pertanto, l'uso di beni demaniali o indisponibili da parte di terzi potrà essere consentito a condizione che l'attività da svolgere sia conforme - o comunque non pregiudichi stabilmente - la destinazione pubblica del bene; inoltre, l'atto di concessione dovrà regolare, in forma compatibile con l'interesse pubblico, le modalità di utilizzo temporaneo del bene da parte del concessionario e stabilire garanzie per il ripristino delle finalità pubbliche cui il bene è destinato.

I beni rientranti nel patrimonio disponibile devono utilizzarsi prioritariamente al fine di garantire un'entrata economica all'Ente, alla luce del fatto che, come chiarito dalla Corte dei conti con indirizzo univoco, *“lo scopo del patrimonio disponibile è generalmente quello di produrre reddito e, di conseguenza, la concessione in uso gratuito di un immobile pubblico costituisce, in via generale, un utilizzo non coerente con le finalità del bene”* (v. Corte dei conti, Sez. controllo per il Veneto, deliberazione n. 109/2022/PAR; nello stesso senso, Corte dei conti, Sez. controllo per la Lombardia, deliberazione n. 87/2024/PAR; Corte dei conti, Sez. controllo per la Puglia, deliberazione n. 106/2022/PAR).

Lo strumento principale di gestione dei beni disponibili deve pertanto essere la locazione, od altro contratto di godimento a titolo oneroso, previa idonea stima del valore locatizio del singolo immobile secondo parametri di mercato.

La scelta di concedere in uso gratuito immobili comunali resta ammissibile esclusivamente nei casi in cui sia perseguito un effettivo interesse pubblico equivalente o superiore a quello meramente economico, e purché non sia rinvenibile alcuno scopo di lucro nell'attività concretamente svolta dal soggetto utilizzatore di tali beni, unitamente alla compatibilità finanziaria dell'intera operazione posta in essere. In ogni caso:

- la concessione in uso gratuito di stabili e sale facenti parte del demanio ovvero del patrimonio disponibile o indisponibile del Comune di Valbrenta deve essere subordinata all'ottenimento del patrocinio dell'Ente a suffragio dell'iniziativa, manifestazione, o evento organizzato dal soggetto richiedente, nonché alla fissazione di un preciso termine finale all'utilizzo, che non potrà superare - di norma - il mese solare, fatte salve specifiche eccezioni da motivare e disciplinare mediante apposita convenzione, e comunque nel rispetto di quanto previsto dal vigente Regolamento comunale per la concessione dei contributi e del patrocinio;
- l'uso gratuito dell'immobile non potrà cumularsi con ulteriori contributi indiretti sotto forma di servizi e/o attrezzature, di modo che il costo dell'eventuale noleggio di strumenti, attrezzature o altri servizi di proprietà comunale nonché il pagamento delle utenze per l'utilizzo di stabili e sale deve essere posto a carico del soggetto utilizzatore;
- resterà, altresì, a carico degli organizzatori il versamento del canone unico patrimoniale dovuto in relazione all'occupazione di area - pertinenziale allo stabile comunale o libera - appartenente al demanio o al patrimonio indisponibile dell'Ente, fatti salvi i casi di riduzione o esenzione previsti dal vigente Regolamento comunale in materia; in ipotesi di occupazione di aree scoperte appartenenti al patrimonio disponibile del Comune, va posto a carico del soggetto richiedente il versamento di una tariffa prestabilita, oraria, giornaliera o altrimenti temporizzata, da determinarsi con apposita deliberazione di Giunta;
- il provvedimento di concessione in uso ovvero la determina a contrarre deve evidenziare e determinare l'entità del beneficio economico indiretto nel quale si traduce l'utilizzo a titolo gratuito del bene, e deve essere pubblicato sul sito istituzionale, sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 26

del D.Lgs. n. 33/2013;

- di regola, in linea con le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato (art. 3, R.D. 18 novembre 1923 n. 2440) e con gli indirizzi consolidati della giurisprudenza, per tutti i beni appartenenti al patrimonio comunale si deve procedere alla scelta del concessionario o del contraente mediante una procedura ad evidenza pubblica, della quale sarà data ampia pubblicità attraverso i canali ritenuti più idonei. Il bando/avviso definisce il progetto di utilizzo dell'immobile, in conformità a quanto programmato nel piano delle alienazioni e valorizzazioni di cui all'art. 58 del D.L. n. 112/2008 (convertito in L. n. 133/2008), nonché i criteri di partecipazione e di aggiudicazione.

Al fine di adeguare le forme e le modalità di gestione del rilevante patrimonio comunale gravato da uso civico ai principi di cui alla L. 20 novembre 2017 n. 168 "Norme in materia di domini collettivi", l'Amministrazione intende dotarsi quanto prima di un regolamento organico comunale sulla disciplina degli usi civici, che aggiorni ed unifichi i regolamenti a suo tempo approvati dai cessati Comuni di Valstagna, Campolongo e Cismon del Grappa.

E' demandata, infine, alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. f), del D.Lgs. n. 267/2000, l'adozione di un sistema tariffario organico e completo per l'uso temporaneo delle sale e degli stabili del Comune, previamente identificati e classificati, che si conformi alle seguenti linee di disciplina generale:

- quantificazione delle tariffe a valori di mercato, stimati sulla base della comparazione con servizi omologhi offerti da privati e/o degli elementi intrinseci al servizio offerto: la metratura delle sale, il numero di posti a sedere, l'ubicazione dell'immobile rispetto al conglomerato urbano di riferimento, la presenza di una connessione internet, la qualità della strumentazione disponibile (videoproiettore, lavagna digitale, casse audio, microfono, etc.);
- fissazione di tariffe differenziate in relazione all'utilizzo orario, giornaliero, settimanale e mensile, in modo tale da restringere la discrezionalità degli uffici chiamati ad applicare la disciplina nei casi concreti. Le tariffe dovranno poi essere distinte a seconda delle stagioni, tenendo conto dell'uso dei sistemi di riscaldamento in inverno, di raffreddamento in estate o di nessuno dei due;
- determinazione di tariffe prestabilite - orarie, giornaliere, settimanali e mensili, nonché differenziate in base alle caratteristiche oggettive del bene - per l'occupazione di aree scoperte appartenenti al patrimonio disponibile del Comune (per le aree demaniali o indisponibili si applica il CUP e il relativo regolamento comunale in vigore);
- determinazione di fattispecie di agevolazione od esenzione, in rapporto alle finalità di utilizzo dell'immobile ed alla natura del soggetto richiedente (ad es. associazioni del territorio svolgenti attività sociali, ricreative, aggregative o culturali di pubblico interesse, enti del terzo settore regolarmente iscritti al RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ecc.).

Per l'anno 2026, l'Amministrazione intende confermare il sistema tariffario approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 10 dicembre 2024, compendiato negli allegati n. 1 - "tariffe per l'utilizzo dei locali comunali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali, per attività ricreative ed associative", e n. 2 - "tariffe per l'occupazione di aree del patrimonio disponibile".

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

L'art. 58 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008, al comma 1, prevede che: *"Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione".* Il comma 2 del medesimo art. 58 stabilisce inoltre che: *"L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovra-ordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente".*

L'art. 35, comma 1, della L.R. Veneto 16 febbraio 2010, n. 11, rubricato "Disposizioni relative al piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regione, province e comuni", stabilisce che: *<Il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare del comune, di cui all'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito in legge con modificazioni della legge 6 agosto 2008, n. 133, qualora determini una nuova destinazione urbanistica dei beni ivi inseriti e sia approvato dal consiglio comunale, costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico generale; la variante è approvata con le procedure di cui all'articolo 18, commi 3, 4, 5 e 6 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio" e, nel caso in cui comporti una modifica al PAT, con le procedure di cui all'articolo 14, commi da 2 a 8 della medesima legge regionale 23 aprile 2004, n. 11>.*

Per il triennio 2026/2028 è prevista la valorizzazione dei beni immobili comunali indicati nella tabella di seguito riportata:

Sezione	Tipologia, destinazione urbanistica e ubicazione dell'immobile	Dati catastali		Valore stimato	Intervento programmato
		Foglio	Mappale		

D	Locale commerciale sito a Oliero in Via Oliero di Sotto, n. 5.	25	309 sub. 4	€ 304,49/mese	Concessione di valorizzazione ex art. 3-bis D.L. 351/2001 e art. 58, co. 6, D.L. 112/2008
B	Locale commerciale sito a Primolano in Piazza San Rocco, 3.	38	520	€ 351,59/mese	Concessione di valorizzazione ex art. 3-bis D.L. 351/2001 e art. 58, co. 6, D.L. 112/2008
A	Locale commerciale sito a Campolongo sul Brenta, Via Conti, 4.	3	549	€ 350,00/mese	Locazione

Per il triennio 2026/2028 è prevista l'alienazione dei beni immobili comunali indicati nella tabella di seguito riportata:

Sezione	Tipologia, destinazione urbanistica e ubicazione dell'immobile	Dati catastali		Valore stimato	Intervento programmato
		Foglio	Mappale		
Catasto Asiago	Casa con relativa pertinenza in Via Lova a Sasso di Asiago – Zona Residenziale di completamento.	26	829	17.282,00 €	Vendita ad asta pubblica
Catasto Asiago	Terreno in Via Lova Sasso di Asiago – Zona per verde pubblico, gioco e sport.	26	831	1.551,50 €	Vendita ad asta pubblica

Nel Bilancio di Previsione 2026-2028 - parte entrata, non sono state stanziare entrate da alienazioni in quanto non sono conoscibili gli esiti delle procedure di vendita. Nel corso dell'esercizio finanziario 2026, sulla base delle tempistiche delle procedure di alienazione, si provvederà con apposite variazioni ad adeguare gli stanziamenti.

ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

AFFIDAMENTO DI INCARICHI ESTERNI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

L'art. 3, comma 56, della Legge 244/2007, come modificato dall'art. 46, comma 3, della Legge 6 agosto 2008, n. 133, prevede che il limite della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma è fissato nel bilancio di previsione.

Sono esclusi dal computo della spesa i seguenti incarichi esterni:

1. incarichi relativi alla progettazione delle opere pubbliche in quanto ricomprese nel programma triennale dei lavori pubblici approvato dal Consiglio Comunale ed altre progettazioni previste tra le spese d'investimento;
2. incarichi di collaborazione previsti dalla legge come obbligatori, o disciplinati dalle normative di settore;
3. incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente;
4. incarichi di rappresentanza e patrocinio legale;
5. incarichi notarili.

Nel triennio 2026/2028 è previsto l'affidamento di incarichi esterni riassumibili nel seguente elenco:

- incarichi di collaborazione autonoma per la risoluzione di particolari questioni o problematiche di vario genere ma tutte connotate da una significativa complessità di natura legale e che richiedono elevata specializzazione, preordinate a prevenire controversie giurisdizionali o a limitare i rischi di soccombenza in futuri giudizi: in tal caso il soggetto deve preferibilmente essere individuato nel legale che, eventualmente, sosterrà le ragioni dell'Ente in giudizio;
- incarichi di collaborazione autonoma in materia di processi innovativi della pubblica amministrazione con particolare riferimento alla implementazione dei sistemi informatici e di comunicazione, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali o comunque della migliore tecnologia disponibile sul mercato;
- incarichi di collaborazione autonoma in materia tributaria, contabile e di gestione del personale legati alla risoluzione di problematiche particolarmente complesse e di questioni tecniche o legali:

Cap.	Codice di bilancio	Descrizione	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
13115	01.03-1.03.02.10.001	INCARICHI STUDIO RICERCA CONSULENZE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
15115	01.05-1.03.02.10.001	INCARICHI STUDIO RICERCA CONSULENZE	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Si sottolinea che i Responsabili delle Aree funzionali, in ordine alle procedure di affidamento, dovranno attenersi scrupolosamente a quanto disciplinato dal Regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione autonoma, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 01 luglio 2024.

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

L'art. 1, comma 8, della L. n. 190/2012 (novellato dal D.Lgs. n. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione.

Come chiarisce il PNA 2022 (pagg. 28-29), il primo obiettivo che va posto è quello della creazione di “valore pubblico”, secondo le indicazioni del D.M. n. 132/2022 (art. 3). L'obiettivo della creazione di valore pubblico può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del - e per - la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente. Tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio dei PTPCT e, quindi, anche della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO. Essi vanno programmati dall'organo di indirizzo in modo che siano funzionali alle strategie di creazione del valore pubblico, come declinate nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Gli obiettivi strategici dell'Ente in tema di prevenzione della corruzione per il triennio 2026-2028 si individuano come segue:

- garantire la coerenza del ciclo di programmazione anticorruzione con gli altri cicli di programmazione e, in particolare con il ciclo di programmazione della performance;
- garantire la coerenza tra obiettivi di prevenzione della corruzione, obiettivi di performance, obiettivi per le pari opportunità e l'assenza di discriminazioni, obiettivi di gestione delle risorse umane e di potenziamento delle competenze attraverso la promozione della formazione del personale;
- potenziare la cultura dell'etica e della legalità, anche con riferimento alle innovazioni apportate al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici dal D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 giugno 2022, n. 79;
- potenziare il monitoraggio sullo stato di attuazione e sull'idoneità delle misure di prevenzione del fenomeno corruttivo e della *maladministration*, come programmate nella sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO.

Gli obiettivi strategici dell'Ente in materia di trasparenza per il triennio 2026-2028 si individuano come segue:

- garantire la coerenza del ciclo di programmazione della trasparenza con gli altri cicli di programmazione e, in particolare con il ciclo di programmazione della performance;
- garantire la coerenza tra obiettivi di trasparenza, obiettivi di prevenzione della corruzione, obiettivi di performance, obiettivi per le pari opportunità e l'assenza di discriminazioni, obiettivi di gestione delle risorse umane e di potenziamento delle competenze attraverso la formazione del personale;

- accrescere il livello della trasparenza mediante la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli obbligatori;
- potenziare il monitoraggio sul corretto e tempestivo adempimento degli obblighi legali di pubblicazione, nonché sulla piena applicazione degli istituti dell'accesso civico, semplice e generalizzato.

Per favorire la creazione di valore pubblico, l'Amministrazione di Valbrenta declina i suelencati obiettivi strategici generali nei seguenti *target* specifici, concernenti trasversalmente la prevenzione della corruzione e la trasparenza, in conformità agli indirizzi delineati dal PNA 2022 (paragrafo 3.1.1):

- rafforzare e implementare l'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione relativamente alle aree di rischio oggetto di valutazione obbligatoria ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 132/2022, con particolare riguardo ai processi afferenti alla gestione dei fondi europei, delle risorse del PNRR e delle risorse assegnate all'Ente a valere sui fondi per i Comuni confinanti di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i.;
- applicare in modo capillare, ed eventualmente aggiornare, il "Patto d'integrità", adottato con delibera di Giunta n. 42 del 01.07.2024 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 17, della L. n. 190/2012, diretto ad obbligare la stazione appaltante/ente concedente e l'operatore economico ad improntare i propri comportamenti ai principi di legalità, lealtà, trasparenza e correttezza, sia in fase di gara che in fase di esecuzione del contratto di appalto/concessione;
- applicare il Regolamento per la disciplina dei rapporti tra l'Amministrazione e i portatori di interessi particolari, approvato con delibera di Giunta n. 59 del 26.09.2024, ed alimentare regolarmente l'Agenda pubblica degli incontri, istituita con la medesima deliberazione, al fine di garantire una corretta interlocuzione tra i decisori pubblici dell'Ente e i portatori di interesse e di rendere conoscibili le modalità di confronto e di scambio di informazioni;
- implementare la regolamentazione interna (a partire dal Codice di comportamento e dalla gestione dei conflitti di interessi);
- incrementare i livelli di trasparenza ed accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni;
- migliorare ed ampliare l'automatizzazione dei flussi informativi che alimentano la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;
- migliorare l'organizzazione dei flussi informativi, stimolare la comunicazione e lo scambio di *best practice* fra gli Uffici e la diffusione dei dati e delle informazioni all'esterno dell'Ente;
- incrementare la formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento del personale dell'Ente anche ai fini della promozione del valore pubblico;
- migliorare il ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, prevenzione della corruzione);
- promuovere strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche (ad esempio, costituzione o partecipazione a reti di RPCT in ambito territoriale);

- consolidare un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO integrato nel sistema di misurazione e valutazione della performance;
- integrare il sistema di monitoraggio della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO e il monitoraggio degli altri sistemi di controllo interni;
- migliorare la chiarezza e la conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;
- promuovere le pari opportunità per l'accesso agli incarichi di vertice, implementando la trasparenza e l'imparzialità dei processi di valutazione.

Nell'ottica di un proficuo raccordo tra i sistemi di programmazione dell'Ente, la sottosezione *Performance* del PIAO è elaborata coerentemente con la suesposta programmazione generale in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza, presidiando gli obiettivi strategici sopra elencati con l'introduzione di specifici obiettivi operativi, temporalizzati e corredati di indicatori di risultato e valori attesi.

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ENTE	Con riferimento all'organizzazione generale dell'Ente, dopo aver completato l'opera di razionalizzazione delle Aree funzionali con la riduzione di quelle tecniche da tre a due e la conseguente ricollocazione delle relative competenze, è stata attuata - a decorrere dall'anno 2025 - una redistribuzione dei servizi fra l'Area VI "Pianificazione e gestione del territorio" e l'Area V "Lavori pubblici", essendosi trasferito il Servizio manutenzioni in capo all'Area V, così come consigliato anche da studi commissionati al fine di riorganizzare la struttura amministrativa. Il servizio è stato ricollocato con le relative risorse economiche e di personale. Nel corso del 2026, si prevede di potenziare l'organico degli Uffici manutenzioni e patrimonio mediante l'assunzione di un istruttore tecnico. Nel frattempo, in materia sociale la Regione ha approvato da poco l'istituzione degli ATS quali strumenti per la gestione associata dei servizi sociali, con una visione complessiva su di un territorio più vasto rispetto a quello del singolo Comune. Ciò comporterà, dalle ipotesi anticipate, un trasferimento di compiti e funzioni dall'Ente comunale all'ATS, con una decrescente attività amministrativa a carico del Comune. Per tale motivo il programmato potenziamento dell'Area IV - Servizi alla Persona verrà sospeso ed eventualmente rivalutato in relazione alle prossime cessazioni di personale all'interno dell'Ente.
SICUREZZA URBANA	L'attività di Polizia Urbana è delegata all'Unione Montana del Bassanese, che svolge anche tutte le attività di telecontrollo. Continuerà quindi il potenziamento del sistema di videosorveglianza mediante la sostituzione delle attuali telecamere ambientali con strumenti di nuova generazione. L'incolumità dei nostri cittadini è spesso messa a rischio per la natura e la tipologia delle strutture viarie esistenti: per tale motivo, priorità assoluta di questa Amministrazione sarà sollecitare ANAS nella progettazione ed esecuzione dell'ammodernamento della Strada Statale 47 con la risoluzione dei nodi di San Nazario, Carpanè e San Marino. Per affrontare con cognizione di causa tale tematica, è nostra intenzione utilizzare gli esiti dello studio del traffico, commissionato dal Comune di Valbrenta e in corso di realizzazione, per individuare strategie di selezione del traffico di attraversamento della destra Brenta. Sempre nell'ottica dell'incolumità degli utenti della strada, e di integrazione tra la destra e la sinistra Brenta, si sono ultimati i lavori per l'adeguamento della sede stradale e dei percorsi pedonali del Ponte Rialto di Valstagna in quanto infrastruttura strategica per il collegamento delle due comunità di Valstagna e Carpanè. L'impegno proseguirà nei prossimi anni con la realizzazione del nuovo ponte stradale tra Cismon del Grappa e Collicello, già finanziato e in corso di progettazione. Potenziati i collegamenti laterali, sarà necessario concentrare l'azione sul miglioramento della sicurezza degli abitati, con particolare attenzione all'adeguamento ciclo-pedonale del Ponte di Oliero - rispetto al quale occorre trovare soluzioni che coniughino anche gli aspetti idraulici e paesaggistici - e all'individuazione di idonee misure per la regolazione del traffico del fine settimana in destra Brenta. Inoltre, sarà indispensabile attivare una pianificazione organica degli spazi di sosta adeguati ai fabbisogni crescenti della popolazione residente e delle attività commerciali.

	Proseguirà, infine, il piano di asfaltature delle strade comunali, con l'obiettivo di ridurre gradualmente il livello di ammaloramento generale, nonché l'opera di efficientamento energetico sui beni di proprietà comunale, che già importanti risultati sta dando in termini di riduzione di spesa.
MANUTENZIONE DEL TERRITORIO	Nel triennio 2026-2028 proseguirà la riqualificazione urbana dei numerosi centri abitati della valle, in particolare con la manutenzione straordinaria della scalinata Torre a Valstagna, con la riqualificazione della Centrale idroelettrica di Carpanè per valorizzarne la funzione culturale e con il restauro di case Guarnieri. Sarà inoltre fondamentale attivare la progettazione di soluzioni volte a implementare il numero di parcheggi a Valstagna e a Sasso Stefani. In virtù della particolare conformazione del nostro territorio vari sono i rischi a cui i nostri concittadini risultano esposti. Il fiume Brenta rappresenta una straordinaria risorsa per l'intero territorio, ma costituisce al contempo un rilevante fattore di rischio, in particolare per l'abitato di Valstagna. Tale rischio risulta oggi certificato dall'approvazione del nuovo Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, che condiziona gravemente le iniziative di trasformazione dell'intera area urbana. In questa direzione va collocata l'imminente approvazione del nuovo Piano di Protezione Civile Comunale, inserito nella già citata iniziativa dell'Osservatorio del Cittadino. Compito dell'Amministrazione sarà quello di accrescere la consapevolezza del rischio e delle misure da adottare da parte della popolazione, oltre che provvedere alla realizzazione di adeguati spazi e strutture da destinare a Centro Operativo di Controllo secondo i parametri indicati dalla Regione Veneto. Per quanto attiene al rischio idrogeologico, vanno indagate le situazioni di maggiore pericolo e pianificati gli interventi da eseguire per ottenere i finanziamenti necessari alla loro realizzazione. In tale settore va segnalata la necessità di intervenire in via Cecconi, località Bortoli e via Martiri della Libertà a San Nazario, Via 4 Cantoni a Primolano e lungo il centro abitato di Cismon del Grappa.
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	A seguito dell'ottenimento - da parte della Regione Veneto - del parere di compatibilità sismica sullo studio di microzonazione sismica di terzo livello esteso all'intero territorio comunale, si procederà alla definitiva unificazione della pianificazione dei singoli ex Comuni. Tale processo si sostanzierà nella produzione di un'unica cartografia della zonizzazione del territorio, con elaborati a maggior scala relativi alle zone significative coincidenti con i nuclei storici, uniformando la nomenclatura delle Zone Territoriali Omogenee. Al contempo, si procederà alla redazione di un unico apparato normativo, uniformando definizioni, adeguate al REC già approvato dai singoli ex Comuni, indici e prescrizioni specifiche riferite ai singoli tessuti edilizi. La normativa di Piano vigente sarà aggiornata anche al fine di recepire gli istituti della perequazione, della compensazione e del credito edilizio.
SERVIZI SCOLASTICI	Per quanto riguarda le scuole dell'infanzia paritarie, sono state rinnovate le convenzioni con la Scuola dell'Infanzia "Santa Maria Goretti" (Valstagna) fino all'anno scolastico 2025-2026 e con la Scuola dell'Infanzia "Madonna del Carmine" (Campolongo sul Brenta) fino al 31.12.2026. Per entrambe è confermata la gratuità del servizio di trasporto scolastico.

	Relativamente alla scuola primaria e secondaria di primo grado, oltre al completamento degli interventi strutturali programmati sugli immobili in materia di sicurezza e risparmio energetico, è in fase di rinnovo la convenzione, valida per gli anni scolastici 2025-2026, 2026-2027 e 2027-2028, che comprenderà, rendendola quindi “strutturale”, l’iniziativa del c.d. “terzo pomeriggio scolastico”. In tema di trasporti scolastici, si conferma l’erogazione del servizio fino al 30.06.2027, senza costi per gli utenti.
CULTURA	L’Amministrazione intende proseguire nella promozione della cultura in Valbrenta, in primo luogo attraverso la valorizzazione e la messa in rete delle sue tante risorse, materiali e umane. L’obiettivo è di creare progetti culturali che vedano il coinvolgimento diretto dei cittadini, che facciano percepire la cultura come valore fondante e condiviso e le singole attività culturali come rilevanti ed indispensabili per lo sviluppo del territorio e della comunità che lo abita. Esiste in Valbrenta un panorama ricco di eventi che si ripetono con cadenza annuale e suscitano interesse a livello culturale e turistico. L’obiettivo dell’Amministrazione è, da un lato, quello di sostenere e promuovere le iniziative che provengono dalla comunità, secondo la modalità <i>bottom-up</i>, dall’altro quello di “creare rete” tra i vari <i>target</i> della popolazione per elaborare progetti che siano espressione del sentire e dei valori della comunità. Anche nel triennio 2026/2028, la programmazione culturale avrà come obiettivo la condivisione e la partecipazione tra Comune, associazioni e/o imprese per la realizzazione delle finalità di cui si è detto. Per questo motivo, una particolare attenzione dovrà essere riservata anche ad eventuali bandi che finanzino progettualità culturali e turistiche. Il paesaggio della Valbrenta, infatti, rappresenta una risorsa importante non solo da un punto di vista naturalistico/ambientale, ma anche turistico e culturale, unitamente al sito dell’ex Centrale Guarnieri di Carpanè, che ben si presta, nella volontà di questa Amministrazione, ad essere sede di attività culturali. È intenzione dell’Amministrazione continuare la collaborazione con “Operaestate Festival Veneto”, come è avvenuto nel passato, nella convinzione che essere parte di un cartellone prestigioso e nel quale lavorano artisti qualificati, rappresenti un’importante opportunità per far conoscere il territorio e i valori che rappresenta ad un pubblico sempre più ampio. I Musei della Valbrenta, che costituiscono una risorsa non solo culturale ma anche turistica per la valle, saranno oggetto di analisi per giungere ad una gestione coordinata che dovrà rendere più efficace la programmazione e la promozione degli stessi. Il coordinamento consentirà di elaborare percorsi anche sovracomunali e di attuare un approccio turistico e di promozione, anche con il coinvolgimento delle associazioni. Il Comune di Valbrenta ha rinnovato la convenzione con la “Rete dei Musei dell’Altovicentino” fino al 2028: un progetto che ha l’obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale di un’area vasta e variegata, accomunata da elementi condivisibili e che si configura come rete museale territoriale. La biblioteca comunale (con le sedi di Valstagna e di Cismon) è un importante punto di riferimento per i lettori della Valbrenta, i quali, grazie al rinnovo della convenzione con la Rete Bibliotecaria del Vicentino (fino

	al 2030), potranno continuare ad usufruire di un servizio di scambio librario che consente alla biblioteca locale di disporre di un'ampia offerta di materiale letterario e non solo, da mettere a disposizione degli utenti. La biblioteca, quale luogo di incontro, di scambio intergenerazionale e di formazione e sviluppo delle persone, ha l'obiettivo prioritario di migliorare l'offerta culturale e, in questa direzione, il Comitato di gestione (di recente rinnovato) dovrà formulare proposte che mirino allo sviluppo delle biblioteche e ad un avvicinamento e coinvolgimento dei cittadini nelle varie proposte culturali, in collaborazione con l'Amministrazione comunale.
--	---

POLITICHE SOCIALI	Le politiche sociali che il Comune di Valbrenta intende attuare muovono necessariamente da un'analisi dei punti di forza e di debolezza del tessuto sociale. Lo Sportello Informalavoro, istituito a giugno 2020 in piena emergenza pandemica, continuerà ad essere un punto di riferimento importante per le persone alla ricerca di un inserimento nel mondo del lavoro e si attiverà per finanziare, attraverso bandi di Enti pubblici e privati, delle borse lavoro - tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo per le persone disoccupate. La crisi economica porta comunque molte persone a rivolgersi agli uffici comunali per richiedere aiuti economici e per la ricerca di un'occupazione lavorativa. Il Comune è attento a cogliere ogni opportunità derivante dai progetti di inclusione sociale, nella convinzione che la presa in carico delle situazioni di fragilità/povertà debba essere il frutto di un lavoro di integrazione e collaborazione tra tutti i soggetti che operano all'interno di una comunità, con una particolare attenzione alla prevenzione. Le fasce deboli sono rappresentate dagli anziani (in numero sempre maggiore a causa del basso tasso di natalità e della migrazione dei giovani verso i centri più vicini alla città), dalle persone in difficoltà a causa della perdita del lavoro, dalle famiglie che rientrano nella soglia della povertà, dalla scarsa partecipazione dei giovani alla vita della comunità. I punti di forza sono costituiti dalla presenza di numerose associazioni di volontariato che, unitamente alle parrocchie, svolgono un importante ruolo di supporto all'azione amministrativa, e dalla scelta dell'Amministrazione di lavorare in rete anche con i Comuni del territorio bassanese, in un'ottica di efficienza e collaborazione. Per quanto concerne gli anziani, esiste un servizio di assistenza domiciliare e di erogazione pasti che è di aiuto soprattutto a coloro che vivono soli. Il servizio prestato dalle OSS si rivela utile per il monitoraggio degli anziani che vivono soli, attraverso visite in cui sono presentati i servizi SAD (Servizio di Assistenza Domiciliare), pasti e telesoccorso. Proprio per le persone sole, l'Amministrazione comunale intende confermare il servizio di "monitoraggio" in tutto il territorio comunale sostenendone la relativa spesa, nella convinzione che tale iniziativa sia utile per far sentire l'anziano meno solo, ma anche per intercettare potenziali criticità e affrontarle in tempi rapidi prima di un loro aggravamento. L'Amministrazione comunale, anche per il 2026, manterrà il servizio di trasporto gratuito a favore degli anziani e dei soggetti portatori di handicap di Valstagna, San Nazario e Cismon in occasione del mercato settimanale di Valstagna. L'iniziativa ha lo scopo di rendere i servizi più accessibili alle persone anziane che vivono distanti dai capoluoghi e che
---------------------------------	---

	non sono provviste di mezzi di trasporto propri, ed ha la funzione di creare occasioni di socializzazione. Quanto al servizio di assistenza domiciliare (SAD), vi è la necessità che il suo impatto sociale sia più efficace: a tal fine l'Amministrazione comunale intende promuovere forme di collaborazione con le associazioni del territorio e con la Casa di Riposo per contrastare molti fenomeni di isolamento sociale. Permane l'intenzione dell'Amministrazione di creare un Centro ricreativo per anziani autosufficienti, gestito dal Comune in collaborazione con le associazioni del territorio e con il supporto delle Case di Riposo, per contrastare molti fenomeni di isolamento sociale. Per far fronte al crescente numero di anziani affetti da decadimento cognitivo e demenza lieve e sostenere le famiglie, è stato aperto a maggio 2023 un Centro Solievo. Il servizio, offerto dal Comune e promosso dal Centro decadimento Cognitivo dell'Azienda Sanitaria Locale n. 7, in collaborazione con AMAD (Associazione malattia di Alzheimer ed altre demenze) e i volontari, sarà anche l'occasione per sensibilizzare la popolazione sul tema del decadimento cognitivo, con incontri e serate informative. È altresì intenzione dell'Amministrazione rafforzare le buone prassi presenti negli ex Comuni, che, con l'aiuto delle Pro loco locali e/o delle associazioni di volontariato, organizzano la c.d. Festa degli anziani, come momento di incontro e socializzazione. Continuerà, inoltre, l'impegno dell'Amministrazione nel sostenere le associazioni locali e le organizzazioni di volontariato che si occupano di distribuzione degli alimenti alle famiglie, del trasporto e accompagnamento in ospedale delle persone in difficoltà, anche attraverso apposite convenzioni. Il progetto "Cammina Cammina" - che sarà finanziato anche per il 2026 - è espressione della volontà dell'Amministrazione comunale di creare, anche in collaborazione con associazioni del territorio e volontari, progetti rivolti agli over 65 e diretti a favorire l'attività motoria, che, soprattutto nell'anziano, procura benefici sia sul piano fisico che psicologico, oltre ad essere importante occasione di socializzazione e interazione. Il problema della violenza contro le donne è presente anche nel nostro territorio: per questo, grazie alla convenzione rinnovata nel 2025 (durata triennale) tra il Comune di Valbrenta e "Spazio Donna - Questacittà", continua ad essere attivo lo sportello antiviolenza a Valstagna, sportello di ascolto e aiuto gestito da operatrici qualificate. L'Amministrazione, infine, riproporrà il bando per il Servizio Civile Universale (SCU), nella convinzione che esso sia una importante occasione di crescita personale, un'opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, un prezioso strumento per aiutare le fasce più deboli della società.
POLITICHE GIOVANILI	Il Comune di Valbrenta, che dal 2015 è parte del "Tavolo per le politiche giovanili" (una rete sovracomunale per le politiche giovanili dei Comuni dell'area bassanese), ha l'obiettivo di creare/sostenere reti di supporto con il coinvolgimento delle famiglie, degli insegnanti e delle realtà di volontariato presenti sul territorio, per far fronte alle nuove fragilità giovanili e alle conseguenze, in termini di dispersione scolastica e di dipendenze, che queste determinano. L'obiettivo sarà quello di coin-

	volgere la scuola e i giovani in un'attività di indagine più approfondita dei bisogni giovanili e delle risorse presenti sul territorio, avviando progetti più strutturati, anche in termini di continuità temporale, destinati ai giovani o che prevedano il loro coinvolgimento attivo nella vita della comunità.
--	---

ASSOCIAZIONISMO	Il territorio della Valbrenta si caratterizza per una particolare propensione al volontariato e all'associazionismo in genere, tanto che con la nascita del nuovo Comune si è reso necessario dare ordine e uniformità alla materia attraverso l'approvazione del regolamento che ha istituito l'albo delle associazioni. La pluralità di associazioni presenti nei territori degli ex Comuni fusi ha spinto a prevedere uno strumento di confronto e collaborazione tra le associazioni ed il Comune, traendo ispirazione anche dai principi dettati dalla riforma del Terzo Settore: l'Osservatorio delle associazioni, per favorire la partecipazione delle associazioni alle scelte dell'Amministrazione comunale. L'intenzione è quella di prevedere forme di collaborazione tra i cittadini e l'Amministrazione comunale per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani, ispirandosi ai principi costituzionali della sussidiarietà. L'intervento di cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni urbani è infatti inteso quale concreta manifestazione della partecipazione alla vita della comunità e strumento per il pieno sviluppo della persona umana. I progetti previsti in ambito sociale, così come quelli legati alle politiche giovanili, ma anche alla cultura, saranno incentrati sulla collaborazione con il volontariato e le associazioni, per far sì che siano attivate il più possibile le risorse umane, soprattutto giovanili, in progetti che facciano sentire i cittadini protagonisti e promotori di sviluppo della comunità di appartenenza.
------------------------	--